



La decima Conferenza delle Parti (COP10) della Convenzione quadro sul controllo del tabacco (FCTC) dell'Organizzazione Mondiale della Sanità si terrà dal 20 al 25 novembre a Panama City. Si tratta di un evento biennale sotto gli auspici del trattato FCTC, a cui partecipano tutti i 193 governi membri dell'OMS, comprese le 182 Parti (delegazioni nazionali) del trattato e altri membri non Parti accreditati presso l'OMS.

Non conosceremo l'ordine del giorno fino alla fine dell'anno, ma siamo in grado di identificare ciò che probabilmente sarà discusso dai documenti già pubblicati dal Segretariato della FCTC. Sulla base dei documenti delle precedenti riunioni della COP e dell'ottavo rapporto del gruppo di studio dell'OMS sulla regolamentazione dei prodotti del tabacco (TobReg), ci aspettiamo che queste minacce vengano discusse durante la COP10.

Divieto di sistemi aperti

A pagina 166 del [Rapporto TobReg8](#) si raccomanda che "I regolatori non dovrebbero consentire ENDS in cui gli utenti possono controllare le caratteristiche del dispositivo e gli ingredienti liquidi (cioè ENDS a sistema aperto)". Questo punto è menzionato anche in altre parti del documento.

Pagina 223: *"Le autorità di regolamentazione dovrebbero assicurarsi che i prodotti personalizzabili che possono essere utilizzati per fornire nicotina in prodotti come le ENDS a sistema aperto siano rimossi dal mercato; altrimenti, gli utenti aggiungeranno additivi non ortodossi e illeciti ai loro prodotti".*

Pag. 313 *"vietare la vendita di sistemi elettronici di somministrazione di nicotina e di sistemi elettronici di somministrazione non di nicotina in cui l'utente può controllare le caratteristiche del dispositivo e gli ingredienti del liquido (cioè, sistemi aperti)".*

Divieto di aromi

Un rapporto della COP7 ([COP7/11](#)) afferma a pagina 6 che: *"Le parti che non hanno vietato l'importazione, la vendita e la distribuzione di ENDS e ENNDS possono prendere in considerazione la possibilità di "vietare o limitare l'uso di aromi che attraggono i minori"".* Questo aspetto è citato più volte anche nel documento TobReg8.

Sebbene a pagina 64 si ammetta che gli aromi aiutano gli adulti a cambiare:



"Tra gli adulti, gli aromi delle sigarette elettroniche aumentano l'attrattiva del prodotto e sono una ragione primaria per l'uso del prodotto", si continua a raccomandare il divieto.

Pagina 223: *"Un divieto totale di tutti gli aromi in tutti i prodotti a base di nicotina e tabacco sembrerebbe essere un approccio forte per limitare l'uso dei prodotti del tabacco da parte dei giovani".*

Pagina 228: *"Laddove gli aromi non sono vietati, la loro regolamentazione nei prodotti a base di nicotina e tabacco dovrebbe essere coerente a livello globale; cioè la disponibilità di aromi dovrebbe essere regolamentata in modo simile per tutti i prodotti a base di nicotina e tabacco piuttosto che per ciascun prodotto."* (nota: nel Regno Unito gli aromi sono vietati nei prodotti del tabacco, quindi questa raccomandazione riguarda il divieto di tutti gli aromi da svapo diversi dal tabacco).

A Limitazione dei sali di nicotina

Il [Rapporto TobReg8](#) illustra come i sali di nicotina forniscano nicotina in modo più efficace rispetto ad altre forme. Questo è un aspetto positivo, perché aiuta le persone che fumano a passare a prodotti più sicuri. Tuttavia, gli autori della TobReg8 ignorano questo beneficio e considerano i sali di nicotina solo un'attrattiva per i non fumatori e una via per assuefare un'altra generazione alla nicotina. Pertanto, la raccomandazione è la seguente.

Pagina 293: *"sulla base di prove rigorose, limitare la manipolazione della concentrazione e della forma della nicotina da parte dei produttori".*

A Limitazione della somministrazione di nicotina (flusso di nicotina)

Il flusso di nicotina è il tasso di emissione di vapore dalle sigarette elettroniche. Una regolamentazione su questa base limiterebbe tutto, dalle dimensioni delle batterie ai livelli di nicotina e alle forme di nicotina. In questo modo tutti i prodotti sarebbero effettivamente uguali. Potrebbe anche comportare la limitazione della durata del tiro o l'applicazione di un intervallo minimo tra le boccate. L'argomento è trattato nel rapporto TobReg8.



Pag. 164 *"Questo obiettivo richiederebbe anche che i prodotti ENDS non permettano agli utenti di accedere a molte delle caratteristiche del dispositivo, del liquido e del comportamento dell'utente che influenzano il flusso di nicotina, come ad esempio gli ENDS "a sistema chiuso" con limiti incorporati sulla durata del soffio".*

Pag. 166 *"I regolatori dovrebbero concentrarsi sul tasso o sul flusso di emissioni di nicotina (cioè sul risultato) come obiettivo normativo, invece che su una singola variabile di input (ad esempio la concentrazione di nicotina liquida o la potenza del dispositivo)".*

Ridefinizione del fumo

Per giustificare la regolamentazione del vaping esattamente come quella del fumo, il Segretariato della FCTC ha discusso di ridefinire il concetto di fumo. A pagina 4 di un rapporto della COP9 ([COP9/10](#)) si parla di come si propone di farlo.

"Gli aerosol generati da reazioni chimiche che coinvolgono il calore sono definiti "fumo"... Gli aerosol dei nuovi prodotti del tabacco possono essere considerati "fumo di tabacco"? Sì. ... Quindi, a rigor di termini, gli aerosol visibili che derivano in tutto o in parte da reazioni chimiche guidate dal calore si qualificano come "fumo", anche quando non è coinvolta la combustione".

Ridefinizione di switching/quoting

I documenti della FCTC hanno discusso il motivo per cui il passaggio al tabacco riscaldato non è una cessazione, nonostante sia molto meno dannoso del tabacco combustibile. Un rapporto della COP9 ([COP9/9](#)) ne parla a pagina 9 e 10.

"Gli HTP dovrebbero essere trattati come prodotti del tabacco" e quindi "tassati alla stessa aliquota delle CC (sigarette combustibili)". Le proposte includono il divieto di utilizzo "nei luoghi in cui è vietato fumare", "l'obbligo di grandi avvertenze grafiche sulla salute e di confezioni semplici" e "l'applicazione dei divieti esistenti in materia di pubblicità, promozione e sponsorizzazione del tabacco",

La TobReg8, a pagina 117, nega che il tabacco riscaldato possa aiutare a smettere di fumare e raccomanda che *"anche se le prove future supportassero gli HTP come efficaci ausili per il*



passaggio al tabacco (cioè la sostituzione di un prodotto del tabacco con un altro), non dovrebbero mai essere considerati come un trattamento per la cessazione del fumo, che include la cessazione dell'uso di nicotina".

In questa nota, viene fornito un collegamento con i prodotti del vaping (e quindi una giustificazione per l'estensione al vaping in futuro) spiegando che *"Come nel caso di ENDS e ENNDS, la somministrazione di nicotina con gli HTP (tabacco riscaldato) richiede la combinazione di una fonte di nicotina con un dispositivo. L'apparecchio può essere venduto separatamente dal liquido alla nicotina o dall'inserito di tabacco, ma è necessario per l'esperienza dell'utente in quanto si tratta di un prodotto integrato".*

Far rientrare nell'ambito di applicazione della FCTC tutti i prodotti a ridotto rischio di nicotina.

L'obiettivo di molte di queste raccomandazioni è quello di considerare il vapore, l'aerosol di tabacco riscaldato e il fumo di tabacco combustibile come ugualmente dannosi e, quindi, di far rientrare questi prodotti nell'ambito di applicazione della direttiva della FCTC. Questo per soddisfare i termini del [trattato](#) stesso [della FCTC](#), il quale afferma chiaramente che il suo ruolo è quello di ridurre i danni alla salute causati dal **fumo di tabacco**, non dalla nicotina.

Articolo 1, lettera d): *Per "lotta al tabagismo" si intende una serie di strategie di riduzione dell'offerta, della domanda e dei danni che mirano a migliorare la salute di una popolazione eliminando o riducendo il consumo di prodotti del tabacco e l'esposizione al fumo di tabacco;*

Articolo 3, pagina 5: *l'obiettivo della presente Convenzione e dei suoi protocolli è quello di proteggere le generazioni presenti e future dalle devastanti conseguenze sanitarie, sociali, ambientali ed economiche del consumo di tabacco e dell'esposizione al fumo di tabacco.*